



REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI AREZZO
PER LA SEGNALAZIONE,
AGLI ENTI CHE NE FANNO RICHIESTA,
DEI NOMINATIVI DEGLI ARCHITETTI DA NOMINARE NELLE
COMMISSIONI TECNICHE CONSULTIVE
PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E
NORME DI COMPORTAMENTO
PER GLI ARCHITETTI NOMINATI

Versione approvata dal Consiglio nella seduta del 03/11/2009

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO PER LA SEGNALAZIONE, AGLI ENTI CHE NE FANNO RICHIESTA, DEI NOMINATIVI DEGLI ARCHITETTI DA NOMINARE NELLE COMMISSIONI TECNICHE CONSULTIVE PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ARCHITETTI NOMINATI

PREMESSA

1. L'Architetto membro di Commissioni Tecniche Consultive presso la pubblica amministrazione svolge un importante ed insostituibile servizio a favore della comunità.
2. L'esplicazione di tale servizio rappresenta una decisiva occasione di qualificazione del ruolo culturale della professione di Architetto.
3. E' dovere dell'Architetto membro di Commissioni Tecniche Consultive di tenere comportamenti tali da onorare gli assunti precedenti, in particolare l'Architetto dovrà operare affinché scelte e giudizi della Commissione siano imparziali, fondati su valori condivisi, formulati in piena trasparenza e nell'interesse collettivo.
4. L'azione dell'Architetto membro di Commissioni Tecniche Consultive non può sottostare ad istanza corporativa né può, tantomeno, perseguire fini personali.

PARTE I

OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PER TUTTI GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO, MEMBRI A QUALSIASI TITOLO DI COMMISSIONI TECNICHE CONSULTIVE

1. Ogni Architetto iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo che sia disponibile ad essere designato dal Consiglio dell'Ordine quale membro di una Commissione Tecnica Consultiva deve darne comunicazione al Consiglio inviando, debitamente compilata, l'apposita scheda. La comunicazione di disponibilità resta valida per quattro anni. Trascorso tale termine l'elenco decade. La dichiarazione di disponibilità può essere inviata in ogni tempo. La Segreteria provvede all'aggiornamento dell'elenco.
2. Ogni Architetto iscritto all'Albo membro, a qualsiasi titolo, di Commissioni Tecniche Consultive ha l'obbligo di partecipare ai lavori dell'Osservatorio Provinciale delle Commissioni Tecniche Consultive.
3. E' fatto obbligo a tutti gli iscritti all'Albo di comunicare al Consiglio dell'Ordine l'eventuale nomina, a qualsiasi titolo avvenuta, in Commissioni Tecniche Consultive prima del loro insediamento ed inviare copia del provvedimento di nomina.
4. E' fatto obbligo a tutti i colleghi membri, a qualsiasi titolo, di Commissioni Tecniche Consultive, di dare comunicazione al Consiglio dell'Ordine dell'eventuale insorgere di motivi di incompatibilità.
5. E' fatto obbligo a tutti i colleghi membri, a qualsiasi titolo, di Commissioni Tecniche Consultive, di attenersi alle Norme deontologiche vigenti, alle deliberazioni del Consiglio dell'Ordine ed ai principi generali del presente Regolamento.

6. **La mancata osservanza degli obblighi e delle prescrizioni di cui sopra e del presente Regolamento, comporterà l'immediata esclusione dagli elenchi per una durata di quattro anni, e potrà essere eventualmente soggetta all'applicazione di sanzioni disciplinari.**

PARTE II

CRITERI PER LA DESIGNAZIONE DEI NOMINATIVI DEGLI ARCHITETTI DA INVIARE PER LE COMMISSIONI TECNICHE CONSULTIVE ALLE AMMINISTRAZIONI RICHIEDENTI

A) MOTIVI DI ESCLUSIONE

1. Costituiscono motivi di esclusione i seguenti:
 - I. Il mancato invio alla sede dell'Ordine della scheda di disponibilità.
 - II. L'essere incorsi in provvedimenti disciplinari (anni uno per chi sia stato oggetto di avvertimento, anni tre per la censura, mentre per il provvedimento di sospensione sarà deciso dal Consiglio dell'Ordine in base alla gravità dell'infrazione).
 - III. Il far parte, a qualsiasi titolo, di tre Commissioni consultive nel territorio provinciale.
 - IV. L'iscritto non potrà far parte della medesima commissione per più di due mandati consecutivi o comunque per cinque anni consecutivi.
 - V. L'essere dipendenti della Pubblica Amministrazione richiedente anche senza esercitare attività di Architetto.
 - VI. Il non aver partecipato per due riunioni consecutive ai lavori dell'Osservatorio Permanente delle Commissioni Tecniche Consultive durante il mandato.
 - VII. Il non essere in regola con il pagamento della quota di mantenimento di iscrizione all'Albo.

Costituisce eccezione la nomina in quelle commissioni in cui il collega sia chiamato in qualità di progettista dello strumento urbanistico; in questo caso la permanenza in commissione è consentita fino ai 2 anni successivi alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico stesso.

B) SUDDIVISIONE DEI DESIGNABILI E CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI

1. I colleghi dichiaratisi disponibili sono suddivisi in due gruppi, in relazione all'anzianità di iscrizione all'Albo: iscritti da almeno dieci anni ed iscritti da almeno cinque anni.
2. I Comuni della Provincia sono suddivisi, per l'attuazione del presente regolamento, in due gruppi (A e B) in base al numero degli abitanti e delle problematiche in essi presenti:

GRUPPO A - Quelli aventi più di 20.000 abitanti e/o che presentino complessità urbanistico-edilizia, ubicati in contesti di particolare interesse socio-economico e/o ambientale.

GRUPPO B - Tutti gli altri Comuni della Provincia di Arezzo.

3. Il Consiglio dell'Ordine potrà rivedere periodicamente la composizione dei due gruppi di comuni in funzione di nuovi elementi di conoscenza acquisiti anche attraverso le comunicazioni dei colleghi nominati nelle Commissioni.

C) CRITERI PER LA DESIGNAZIONE

1. Per i Comuni del gruppo A il Consiglio sceglierà fra i disponibili con anzianità di iscrizione pari o superiore a dieci anni.
2. Per i Comuni del gruppo B il Consiglio sceglierà fra i disponibili con anzianità di iscrizione pari o superiore a cinque anni.
3. Sulla base di queste caratteristiche, tenuto conto delle altre condizioni di incompatibilità e delle disponibilità o meno a partecipare da parte degli iscritti, il Consiglio dell'Ordine procederà alla formazione dell'elenco di nominativi.
4. I nominativi segnalati ai Comuni hanno validità sei mesi e potranno essere confermati.

D) NORME DI COMPORTAMENTO

L'Architetto deve svolgere il proprio mandato con scienza, coscienza e diligenza.

I compiti e doveri dell'Architetto nominato a qualsiasi titolo e con qualsiasi procedura, quindi anche da soggetto diverso dal Consiglio dell'Ordine, in una Commissione Tecnica Consultiva sono i seguenti:

1. Operare affinché il lavoro della Commissione sia improntato a trasparenza, uniformità di giudizio e imparzialità;
2. Comunicare la nomina al Consiglio dell'Ordine ed accettare i contenuti del presente Regolamento con sottoscrizione della "*Scheda per dichiarazione di disponibilità*";
3. Tenere un costante rapporto con il Consiglio dell'Ordine e partecipare ai lavori dell'Osservatorio Provinciale delle Commissioni Tecniche Consultive.
4. Acquisire conoscenza degli strumenti urbanistici, delle norme regolamentari e delle problematiche del territorio in cui la Commissione esplica la sua azione.
5. Individuare e proporre, alla Commissione di cui fa parte, criteri di giudizio condivisi, promuoverne la più ampia diffusione e vigilare affinché siano rispettati.
6. Promuovere l'acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione delle informazioni circa la soddisfazione dei cittadini in merito all'azione svolta dalla Commissione di cui fa parte.
7. Vigilare affinché siano rispettate le diverse competenze professionali e segnalare tempestivamente al Consiglio dell'Ordine ogni presunta violazione.
8. Esigere che le pratiche da esaminare siano state convenientemente istruite e che pervengano al giudizio della Commissione soltanto se conformi alle norme vigenti.
9. Esigere che tutti gli elaborati siano completi, ben definiti e redatti con il miglior magistero professionale al fine di fornire tutte le informazioni necessarie alla buona comprensione e valutazione del progetto in tutti i suoi caratteri architettonici intesi nel senso più ampio del termine.
10. Esigere supplementi d'istruttoria, di documentazione, sopralluoghi e quant'altro ritenuto necessario per poter esprimere un giudizio fondato.
11. Partecipare assiduamente alle sedute della Commissione in cui è stato nominato.
12. In caso di difformità di giudizio, in sede di Commissione l'Architetto deve far verbalizzare la sua posizione motivandola e darne, quando lo ritenga necessario, comunicazione all'Ordine.
13. Non partecipare ai lavori della Commissione nel caso in cui la Commissione stessa debba esaminare un progetto redatto dal collega componente o dallo studio associato.

**CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE
PER LE COMMISSIONI TECNICHE CONSULTIVE**

COMUNI FASCIA A

Anghiari
Arezzo
Bibbiena
Bucine
Capolona
Caprese Michelangelo
Castelfranco di Sopra
Castiglion Fiorentino
Cavriglia
Chiusi della Verna
Civitella Val di Chiana
Cortona
Foiano
Laterina
Loro Ciuffenna
Lucignano
Marciano della Chiana
Monterchi
Monte San Savino
Montevarchi
Pergine Valdarno
Pian di Scò
Pieve S. Stefano
Poppi
Pratovecchio
San Giovanni Valdarno
Sansepolcro
Stia
Subbiano
Terranuova Bracciolini

COMUNI FASCIA B

Badia Tedalda
Castel Focognano
Castel S. Niccolò
Castiglion Fibocchi
Chitignano
Montemignaio
Ortignano Raggiolo
Sestino
Talla

Scheda per dichiarazione di disponibilita' degli architetti da inserire nelle Commissioni tecniche consultive di Enti Pubblici

Cognome e Nome.....
 nato a il.....
 Residenza..... Comune.....
 Studio..... Comune.....
 Tel. fax. e-mail.....
 Iscritto all'Ordine dal Matr. n.

Il sottoscritto accettando i contenuti del "Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Arezzo per la segnalazione, agli enti che ne fanno richiesta, dei nominativi degli architetti da nominare nelle Commissioni Tecniche Consultive presso la pubblica amministrazione e norme di comportamento per gli architetti nominati", dà la propria disponibilità a partecipare a Commissioni Consultive pubbliche in rappresentanza dell'Ordine in:

Commissioni Edilizie Comunali () Commissioni Edilizie Integrate ()

Commissioni Urbanistiche Comunali ()

Data Firma.....

IDENTIFICARE I COMUNI PER I QUALI L'ISCRITTO/A E' DISPONIBILE A PARTECIPARE ALLE COMMISSIONI

COMUNI FASCIA A			COMUNI FASCIA B
() ANGIARI	() CIVITELLA	() PERGINE V.NO	() BADIA TEDALDA
() AREZZO	() CORTONA	() PIAN DI SCÒ	() C. FOCOGNANO
() BIBBIENA	() FOIANO	() PIEVE S. STEFANO	() CASTEL S. NICCOLÒ
() BUCINE	() LATERINA	() POPPI	() CAST. FIBOCCHI
() CAPOLONA	() LORO CIUFFENNA	() PRATOVECCHIO	() CHITIGNANO
() CAPRESE M.LO	() LUCIGNANO	() S. GIOVANNI V.NO	() MONTEMIGNAIO
() CASTELFRANCO	() MARCIANO CHIANA	() SANSEPOLCRO	() ORTIGNANO R.LO
() CASTIGLION F.NO	() MONTERCHI	() STIA	() SESTINO
() CAVRIGLIA	() MONTE S. SAVINO	() SUBBIANO	() TALLA
() CHIUSI D. VERNA	() MONTEVARCHI	() TERRANUOVA B.NI	

Data Firma.....

N.B. La presente scheda annulla e sostituisce ogni altra precedente dichiarazione di disponibilità. Coloro che invieranno la presente scheda saranno inclusi negli elenchi in base ai quali saranno definite le segnalazioni per le Commissioni Tecniche Consultive in rinnovo come da Regolamento. La mancata consegna o invio di tale scheda sarà motivo di esclusione dagli elenchi per l'inserimento nelle varie Commissioni.